

## **IL CASO ASTRAZENECA**

### **di Claudia Di Pasquale**

*Collaborazione di Cecilia Andrea Bacci e Giulia Sabella*

*Immagini di Chiara D'Ambros, Giovanni De Faveri, Cristiano Forti e Francesco Di Trapani*

*Montaggio di Daniele Bianchi e Andrea Masella*

*Grafica di Giorgio Vallati*

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Oggi circa il 68% della popolazione del Regno Unito risulta vaccinato con doppia dose. Il 19 luglio è scattato il Freedom Day: sono cadute le restrizioni e nei luoghi chiusi non c'è più obbligo di mascherina. Nei locali si può entrare liberamente, non esiste neanche il green pass. Il risultato è che oggi in Inghilterra ci sono quasi 50mila nuovi casi di Covid al giorno.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei ha dichiarato che l'immunità di gregge è impossibile da raggiungere e che è una sorta di obiettivo mitologico. In che senso?

## **ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

Ormai sappiamo che il virus e le nuove varianti, come la Delta, possono contagiare anche le persone vaccinate. Non possiamo fermare questo virus con la vaccinazione. Possiamo fermare la malattia grave ma non possiamo proteggere chi non è vaccinato. Questo virus sarà con noi per decenni. L'unico modo per essere protetti è farsi vaccinare. Chi non è vaccinato resterà a rischio e deve essere consapevole che prima o poi incontrerà il virus. Potrebbe essere questa settimana. Potrebbe essere il prossimo anno.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Insomma, con il virus dovremo fare i conti a lungo e se lo dice il padre del vaccino Oxford-AstraZeneca, il professor Pollard, dobbiamo crederci. Ora, io lo dico subito a scanso di equivoci: qui, a Report, siamo tutti vaccinati. E io non sono "un no-vax" come qualche critico televisivo o qualche scienziato mi ha dipinto. Credo che il vaccino sia la forma migliore di prevenzione scoperta negli ultimi 300 anni. Tuttavia, credo nel diritto di essere informati, a prescindere dal contesto. Inoltre, il contesto di questa sera è anche quello giusto perché ci confortano i dati. Siamo tra i più bravi in Europa a vaccinare: abbiamo vaccinato l'80 per cento delle persone dai 12 anni in su, con la doppia dose. E poi anche i numeri dei contagi, delle ospedalizzazioni e dei deceduti sono contenuti. Insomma, siamo stati bravi e possiamo serenamente parlare di un vaccino discusso: AstraZeneca. Era un vaccino sul quale tutta l'Europa ha puntato. La Commissione Europea ha ordinato 300 milioni di dosi. Noi pure avevamo puntato su questo vaccino per la nostra strategia della campagna di vaccinazione. D'altra parte, era un vaccino che aveva il suo appeal, ha il suo appeal: costa meno di tre euro a dose, si trasporta e si conserva facilmente, ha un'efficacia di oltre il 90 per cento per quello che riguarda il contrasto del virus che porta alla morte o alle ospedalizzazioni. Insomma, l'abbiamo dato alle forze dell'ordine e anche ai nostri insegnanti per far ripartire il paese. Poi, all'improvviso, non l'abbiamo voluto più. Che cosa è successo? Per capirlo bisogna ricostruire i fatti, gli errori di comunicazione tra le autorità sanitarie e i cittadini, l'approssimazione nella raccolta dei dati. Ecco, è importante guardare i numeri, è importante guardare le date. Bisogna farci attenzione a partire da quella del 30 dicembre quando la Gran Bretagna, con un certo trionfalismo, annuncia di avere il suo

vaccino. È una bella rivincita per chi aveva appena sbattuto la porta in faccia all'Europa. La nostra Claudia Di Pasquale.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

28 giugno 2021, torneo di Wimbledon. Sugli spalti c'è la biologa Sarah Gilbert, la madre del vaccino Oxford-AstraZeneca. Basta annunciarla che parte la standing ovation del pubblico. La Mattel le ha persino dedicato una bambola. La regina Elisabetta l'ha nominata dame e lo stesso giorno ha conferito il titolo di cavaliere al professore Andrew Pollard, che ha diretto i trial clinici del vaccino.

### **ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

Abbiamo iniziato la prima fase dei trial clinici qui ad Oxford il 23 aprile 2020 e già a giugno è partita la fase tre della sperimentazione, che ha incluso circa 24mila persone nel Regno Unito, in Brasile e in Sudafrica.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Qual era l'età dei partecipanti?

### **ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

Nella fase tre c'erano soggetti di tutte le età, dai 18 anni fino ai più anziani.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

In base ai dati pubblicati sui trial clinici, la maggior parte dei partecipanti aveva dai 18 ai 55 anni, mentre i soggetti over 56 erano pari al 12,2% del totale.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Una delle principali critiche mosse ai vostri trial riguarda proprio l'età dei partecipanti: per esempio l'Italia ha ritenuto che i dati sugli anziani fossero pochi e all'inizio ha raccomandato l'uso di AstraZeneca agli under 55.

### **ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

Abbiamo ritenuto opportuno iniziare i trial con i giovani e reclutare gli over 55 e gli ultrasessantenni in un secondo momento, quando avevamo un po' di dati sulla sicurezza. Alcuni stati hanno regole molto strette. Qui nel Regno Unito, a partire dagli stessi dati, hanno usato subito il nostro vaccino per tutte le fasce d'età.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

La casa farmaceutica AstraZeneca ha il suo quartier generale a Cambridge. Inizia la sua partnership con l'università di Oxford il 30 aprile 2020. Il 30 dicembre 2020 l'Inghilterra approva il vaccino Oxford AstraZeneca ben un mese prima dell'Unione Europea.

### **BORIS JOHNSON – PRIMO MINISTRO DEL REGNO UNITO – CONFERENZA STAMPA 30/12/2020**

Buon pomeriggio, voglio iniziare con una buona notizia: è stato approvato il vaccino Oxford-AstraZeneca. È un risultato fantastico per la scienza inglese che ci consentirà di vaccinare rapidamente quanta più gente possibile in tutto il Regno Unito.

### **STEPHAN LEWANDOWSKY – PROFESSORE DI PSICOLOGIA COGNITIVA – UNIVERSITÀ DI BRISTOL**

Il Regno Unito ha approvato AstraZeneca prima ancora che AstraZeneca richiedesse l'approvazione all'EMA. Ha avuto un vantaggio temporale che è stato presentato dai media come un trionfo nazionale: la Gran Bretagna ha il suo vaccino; la Gran Bretagna è la prima a vaccinare le persone. Complice Brexit, c'è stata un'ondata di orgoglio nazionale che ha spinto le persone a vaccinarsi.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Il 4 gennaio 2021 il Regno Unito annuncia in modo trionfale l'inizio delle vaccinazioni con AstraZeneca. Il primo a vaccinarsi è un signore di 82 anni.

### **INFERMIERA**

Come va?

### **ANZIANO**

Tutto a posto.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Si parte quindi con gli anziani, i residenti delle case di riposo e con una parte degli operatori sanitari di tutte le età. L'idillio si spezza due mesi dopo quando a marzo gli altri paesi europei segnalano i primi coaguli di sangue e sospendono l'uso di AstraZeneca.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Questa presa di posizione così forte da parte degli altri paesi europei rispetto ad AstraZeneca come è stata vissuta dall'Inghilterra?

### **STEPHAN LEWANDOWSKY – PROFESSORE DI PSICOLOGIA COGNITIVA – UNIVERSITÀ DI BRISTOL**

È una storia affascinante. All'inizio la stampa inglese ha detto che gli europei stavano esagerando e che si trattava solo di una vendetta per Brexit.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Qual è stata la reazione dell'agenzia del farmaco inglese?

### **STEPHAN LEWANDOWSKY – PROFESSORE DI PSICOLOGIA COGNITIVA – UNIVERSITÀ DI BRISTOL**

All'inizio hanno detto no, non ci risulta che ci sia una maggiore incidenza di questi coaguli di sangue.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Questo è l'elegante quartiere di Canary Wharf, il nuovo centro finanziario di Londra, dominato da banche e grattacieli. È qui che ha sede l'agenzia del farmaco inglese, che ha approvato il vaccino AstraZeneca e che si occupa di farmacovigilanza. L'11 marzo 2021 – quando Danimarca, Islanda e Norvegia sospendono AstraZeneca – scrivono che "non è confermato che questi coaguli di sangue siano causati dal vaccino" e che "le persone possono continuare a vaccinarsi".

### **JENNIFER RIGBY – GIORNALISTA THE TELEGRAPH**

Io e i miei colleghi siamo rimasti sorpresi: com'era possibile che questi effetti avversi venissero segnalati dagli altri paesi e non dal Regno Unito che a marzo aveva già vaccinato 11 milioni di persone con AstraZeneca?

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Jennifer Rigby è una giornalista del Telegraph e si occupa di sanità.

### **JENNIFER RIGBY – GIORNALISTA THE TELEGRAPH**

Abbiamo così scoperto che l'Agenzia del farmaco aveva già ricevuto la segnalazione di questi coaguli di sangue: uno era accaduto a gennaio e un altro paio a febbraio. Loro hanno poi detto di avere ricevuto le prime segnalazioni dall'8 febbraio ma non hanno acceso nessuna lampadina rossa.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Per quale motivo l'agenzia del farmaco inglese non ha detto nulla fino a marzo?

### **JENNIFER RIGBY – GIORNALISTA THE TELEGRAPH**

La questione è ancora oggi aperta. Dal primo gennaio, a causa di Brexit, l'Inghilterra non ha più accesso al sistema di farmacovigilanza europeo. E probabilmente gli algoritmi usati per analizzare le segnalazioni non erano così sensibili.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

L'agenzia del farmaco inglese ci scrive di avere attenzionato il 25 febbraio tre segnalazioni di coaguli di sangue, ricevute a partire dall'8 febbraio. Recuperiamo i loro vecchi report con tutte le segnalazioni spontanee da dover verificare. Alla data del 7 febbraio risultavano segnalati qualche caso di trombocitopenia, 6 emorragie cerebrali, 22 incidenti cerebrovascolari di cui 6 fatali, e i primi due casi di trombosì al seno venoso cerebrale. Il farmacologo Hamid Merchant ha analizzato invece le segnalazioni fino a metà marzo.

### **HAMID MERCHANT – FARMACOLOGO – UNIVERSITÀ DI HUDDERSFIELD**

Abbiamo scoperto che da gennaio a marzo c'erano stati già alcuni segnali forti che lasciavano intendere che stesse accadendo qualcosa, ma questi segnali erano sparsi nel database della farmacovigilanza con nomi diversi. Per esempio, uno stesso evento poteva essere classificato come evento cerebrovascolare, emorragia intracranica, emorragia cerebrale. Solo un'analisi manuale poteva consentire di incrociare i dati in modo corretto.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Il 18 marzo l'agenzia inglese dichiara di avere riscontrato un solo caso di trombosì al seno venoso cerebrale ogni milione di dosi. Il 7 aprile dichiara che i casi di trombosì associati a piastrine basse sono 4 ogni milione. Nell'ultimo report questi casi sono diventati 20,6 ogni milione di prime dosi nella fascia 18-49 anni.

### **SUE PAVORD – CONSULENTE EMATOLOGA – OXFORD UNIVERSITY HOSPITALS**

Il 15 marzo ho osservato il primo paziente con questa combinazione davvero inusuale di coaguli di sangue e piastrine basse. Per fortuna questi casi sono rari.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

La dottoressa Sue Pavord è un'ematoLOGA, esperta in trombosì. Ha collaborato con il primo gruppo di scienziati inglesi che ha studiato i coaguli di sangue associati al vaccino AstraZeneca. Ad agosto ha pubblicato questo importante studio su 294 pazienti inglesi che avevano sviluppato una sospetta trombosì associata a piastrine basse dopo la vaccinazione.

**SUE PAVORD – CONSULENTE EMATOLOGA – OXFORD UNIVERSITY HOSPITALS**

L'età media di questi pazienti era 48 anni. La metà aveva avuto una trombosi ai seni cerebrali, molti una trombosi all'addome, circa un terzo presentava trombosi in più sedi. Questi effetti avversi si erano presentati da 5 a 30 giorni dopo la prima dose di AstraZeneca e avevano colpito soprattutto le persone più giovani.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

A giugno del 2020 l'ematologa Sue Pavord si è sottoposta volontariamente, insieme alla figlia di 21 anni, proprio ai trial clinici del vaccino Oxford-AstraZeneca.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ha mai parlato con i suoi colleghi di Oxford di questi rari e inusuali effetti avversi?

**SUE PAVORD – CONSULENTE EMATOLOGA – OXFORD UNIVERSITY HOSPITALS**

Sì, purtroppo è stato difficile farmi ascoltare. Chi invece si è dimostrato disponibile e di supporto è stato il professor Andrew Pollard.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cosa ha provato a marzo quando i media hanno iniziato a segnalare questi primi rari casi di coaguli di sangue?

**ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

Per me è stato estremamente rassicurante vedere che questi eventi sono incredibilmente rari. Certo, sarebbe stato meglio che non ci fossero.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Durante i trial clinici del vaccino si sono verificati questi rari e inusuali eventi trombotici associati a piastrine basse?

**ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

No, non abbiamo avuto nessun evento del genere.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E casi solo di trombocitopenia?

**ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

No, nessun caso. O meglio, trombosi sì ma è una cosa molto comune e non è stata considerata correlata al vaccino.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

È possibile intervenire sui componenti del vaccino per evitare questi eventi avversi?

**ANDREW POLLARD – DIRETTORE OXFORD VACCINE GROUP – UNIVERSITÀ DI OXFORD**

Stiamo ancora lavorando per capire come risolvere il problema.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Su trombocitopenia e adenovirus è stato pubblicato ben 14 anni fa questo studio canadese della Queen's University di Kingston. L'ematologa Maha Othman ha iniettato direttamente l'adenovirus nei topi per via endovenosa.

**MAHA OTHMAN – EMATOLOGA – QUEEN'S UNIVERSITY KINGSTON**

Volevamo capire per quale motivo iniettando l'adenovirus negli animali si abbassavano le piastrine e si sviluppava la trombocitopenia. Noi abbiamo scoperto che l'adenovirus si legava direttamente alle piastrine, attivandole. E che le piastrine rilasciavano il cosiddetto fattore von Willebrand, che è una proteina appiccicosa importante nella coagulazione.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cosa ha pensato quando si sono verificati i primi casi di trombosi associata a trombocitopenia dopo il vaccino AstraZeneca?

**MAHA OTHMAN – EMATOLOGA – QUEEN'S UNIVERSITY KINGSTON**

Per me è stato facile pensare "una possibile causa potrebbe essere proprio l'adenovirus".

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Oggi Maha Othman ha pubblicato un nuovo studio proprio sulle possibili cause degli effetti avversi dei vaccini a vettore adenovirale.

**MAHA OTHMAN – EMATOLOGA – QUEEN'S UNIVERSITY**

Se venisse confermata la nostra ipotesi, si potrebbe pensare di modificare geneticamente l'adenovirus per prevenire questi effetti avversi che, ricordiamo, sono molto rari.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Trombofilia, fumo o pillola anticoncezionale sono dei fattori di rischio per questi rari coaguli dopo AstraZeneca?

**SUE PAVORD – CONSULENTE EMATOLOGA – OXFORD UNIVERSITY HOSPITALS**

No. L'unico fattore di rischio che abbiamo trovato è la giovane età. Io penso che non sia un vaccino per giovani.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

La commissione inglese sulle vaccinazioni ha consigliato al governo del Regno Unito di offrire un vaccino alternativo ad AstraZeneca ai giovani, ad aprile agli under 30 e da maggio anche agli under 40. A influire su questa decisione sono stati anche i dati elaborati dal Winton Centre for Risk and Communication dell'Università di Cambridge.

**JOHN ASTON – PROFESSORE DI STATISTICA - UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**

Per ogni fascia d'età, abbiamo messo a confronto il rischio di finire in terapia intensiva a causa del Covid con il rischio di sviluppare questi coaguli di sangue dopo il vaccino AstraZeneca.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quali sono stati i risultati della vostra analisi?

**JOHN ASTON – PROFESSORE DI STATISTICA - UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**

Più si è avanti con gli anni, maggiori sono i benefici della vaccinazione. Al contrario, i benefici del vaccino diminuiscono man mano che scende l'età e che diminuisce il rischio di contagiarsi.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Questi sono i grafici elaborati dal Winton Centre sulla base dei dati inglesi. A sinistra ci sono i benefici, a destra ci sono i rischi del vaccino. Come si può vedere nei più anziani i benefici sono di gran lunga maggiori dei rischi. Nei più giovani, invece, i benefici si riducono sempre di più.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

La bilancia rischi-benefici, quindi, è meno chiara nei giovani?

### **JOHN ASTON – PROFESSORE DI STATISTICA - UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**

Diciamo che nei più giovani i rischi del Covid e quelli del vaccino tendono a bilanciarsi.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora, il 30 dicembre del 2020 l'agenzia del farmaco della Gran Bretagna annuncia: abbiamo il nostro vaccino, possono utilizzarlo tutte le persone dai 18 anni in su. Dopo un mese, il 29 gennaio, arriva anche il via libera dell'EMA. Anche lei dice: possono vaccinarsi con AstraZeneca dai 18 anni in su, ma ha letto i trial svolti da Pollard e scrive una precisazione: "La maggior parte dei partecipanti ai trial di AstraZeneca aveva tra i 18 e i 55 anni. Non ci sono abbastanza risultati sulle vaccinazioni dei più anziani". Ecco, questo è un po' il peccato originale e condizionerà la campagna di vaccinazione in tutta Europa. La Germania all'inizio autorizza le vaccinazioni con AstraZeneca per le persone dai 18 anni ai 65. L'Italia invece raccomanda il vaccino AstraZeneca solo dai 18 anni ai 55 anni. Poi all'improvviso l'idillio s'interrompe e arrivano le prime segnalazioni di coaguli, e di morti, e la Danimarca, la Norvegia e l'Islanda sospendono l'utilizzo di AstraZeneca: si sono verificati dei rari e inusuali eventi di trombosi associata a trombocitopenia. Cioè, praticamente, tu da una parte hai i coaguli, dall'altra hai le piastrine molto basse. Ecco, l'anomalia qual è? È che queste segnalazioni non arrivano dalla Gran Bretagna. L'agenzia del farmaco della Gran Bretagna anzi dice: guardate che è tutto ok, si procede con le vaccinazioni. Fino a quando una giornalista, una rompiscatole – sempre i giornalisti rompiscatole – del Telegraph si chiede: ma perché queste segnalazioni arrivano dagli altri paesi e non dal nostro dove abbiamo cominciato per primi le vaccinazioni, dove abbiamo vaccinato 11 milioni di persone? Ecco lì che andando a rovistare nell'archivio, nel database della farmacovigilanza della Gran Bretagna si scopre che i primi segnali c'erano già a partire dal mese di febbraio, e in pochi mesi... Solo che erano stati catalogati in maniera non omogenea, non uniforme, e in pochi mesi si passa da un caso su un milione a 20,6 casi su un milione di prime dosi. E solo per quello che riguarda gli under 50. Sarebbe praticamente un caso ogni 50 mila dosi. Ecco, insomma, sono casi ancora rari ma sono sufficienti a far prendere una decisione alla commissione di vaccinazione inglese, cioè quella di consigliare un vaccino diverso da AstraZeneca per gli under 30. Siamo già ad aprile, poi lo estenderanno anche agli under 40 poco dopo. E nel far questo si avvale della collaborazione, delle analisi del Winton Centre for Risk di Cambridge dove ha il suo quartiere generale AstraZeneca. Ecco, l'11 marzo anche noi in Italia avevamo sospeso ma un lotto, un solo lotto, quello di AstraZeneca che era stato somministrato a un militare.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Uno dei primi casi a fare clamore sulla stampa è quello di Stefano Paternò, il militare in servizio ad Augusta morto la notte del 9 marzo solo 16 ore dopo avere ricevuto la prima dose di AstraZeneca.

### **CATERINA ARENA - MOGLIE DI STEFANO PATERNÒ**

Andiamo a letto verso le undici e mezza ma lui stava bene. È andato a letto che stava bene.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Che non aveva più la febbre in quel momento.

### **CATERINA ARENA - MOGLIE DI STEFANO PATERNÒ**

No, no. Poi alle due di notte mi ha svegliato questo rumore forte e lui che cominciava a sbattere forte nel letto. Lo chiamo e vedo che aveva gli occhi sbarrati ma non era cosciente. Chiamo il 118 e loro arrivano, fanno la rianimazione per circa tre quarti d'ora però poi mi dicono che non c'è nulla da fare e che era deceduto.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Sul caso la Procura di Siracusa apre un'inchiesta e viene disposta l'autopsia. Questi i risultati della perizia.

### **LUCIO DI MAURO - MEDICO LEGALE FAMIGLIA PATERNÒ**

C'è un passaggio nella consulenza che parla anche di fuoco amico, insomma, nel senso che è lo stesso organismo che reagisce in maniera abnorme e in effetti la reazione è talmente violenta che diventa, diciamo, danno anche per se stessi.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

E invece il test sierologico è risultato positivo.

### **LUCIO DI MAURO - MEDICO LEGALE FAMIGLIA PATERNÒ**

Il militare aveva contratto, e non era di sua conoscenza, quindi in maniera asintomatico, il virus almeno in un periodo precedente le 3-4 settimane.

### **DARIO SEMINARA - AVVOCATO FAMIGLIA PATERNÒ**

Stefano Paternò, abbiamo detto, di soli 43 anni, essendo in forza alla Marina Militare, periodicamente si sottoponeva a queste visite mediche. Stava bene, non aveva patologie di sorta, non fumava, non beveva, ecc.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

A vostro avviso c'è un nesso tra la somministrazione del vaccino e la morte, di fatto, di Paternò?

### **DARIO SEMINARA - AVVOCATO FAMIGLIA PATERNÒ**

Certo che sì, la conclusione dei consulenti della Procura è stato proprio nel senso dell'esistenza del nesso causale tra vaccino e decesso.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

L'11 marzo 2021 viene sequestrato il lotto somministrato al militare di Augusta. Lo stesso giorno la Danimarca sospende l'uso del vaccino AstraZeneca a causa della segnalazione di alcuni coaguli di sangue. È quello che è capitato proprio in quelle ore a Zelia Guzzo, insegnante di Gela di soli 37 anni.

### **ANDREA NICOSIA - MARITO DI ZELIA GUZZO**

Chiamo subito il medico di base, illustrandogli telefonicamente i sintomi e ipotizza un'intossicazione alimentare. Quella notte lei, ricordo perfettamente purtroppo, che era gelata. La mattina del 12 non mi rispondeva più.



### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Esattamente quindi cosa ha avuto sua moglie?

### **ANDREA NICOSIA – MARITO DI ZELIA GUZZO**

Allora, Zelia ha avuto trombosi del seno venoso cerebrale, trombosi polidistrettuale e trombocitopenia.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Zelia Guzzo viene portata in elisoccorso all'ospedale di Caltanissetta. Dopo un intervento chirurgico e 12 giorni di coma muore. La procura di Gela apre un'inchiesta ma poi ne viene chiesta l'archiviazione nonostante la perizia degli stessi consulenti della Procura abbia accertato la sussistenza di un nesso causale tra vaccino e decesso.

### **ANDREA NICOSIA - MARITO DI ZELIA GUZZO**

Questa è la nota informativa che abbiamo firmato poco prima della somministrazione del vaccino, sia io che mia moglie. Non conteneva, all'epoca, tra gli effetti avversi reazioni che avrebbero potuto portare al decesso.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Il 25 marzo, il giorno dopo la morte di Zelia Guzzo, il ministero della Salute cambia ufficialmente il consenso informato e avverte del possibile rischio di rari coaguli di sangue. Intanto il caso di Zelia Guzzo finisce in due studi realizzati dal professore Cristoforo Pomara.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Voi, tramite gli esami che avete realizzato avete provato il nesso causale tra la vaccinazione e il decesso.

### **CRISTOFORO POMARA - ORDINARIO DI MEDICINA LEGALE - UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Absolutamente sì, seguendo un algoritmo approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che esclude la presenza di un'infezione da Covid. Abbiamo escluso la presenza di altre infezioni da altri virus o agenti patogeni, la presenza di patologie di base. Abbiamo cercato invece un marcatore sul quale si era concentrata l'attenzione della comunità scientifica che si chiama PF4, anti-PF4, ottenendo un esito positivo.

### **AUGUSTA TURIACO**

Al risveglio sento sempre questa cappa nella testa che non se ne vuole andare. Ieri mi hanno fatto la risonanza, in serata. Speriamo bene. Pensate a mamma e papà, alla spesa. Quindi pensate a loro, per favore.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Questa è la voce di Augusta Turiaco, insegnante di Messina di 55 anni.

### **NUNZIO TURIACO - FRATELLO DI AUGUSTA TURIACO**

Il 24 ci manda un messaggio vocale via WhatsApp in cui odo una voce molto flebile. Ci raccomanda, ci raccomanda i nostri genitori novantenni che erano la sua preoccupazione principale senza immaginare che da lì a qualche ora lei avrebbe avuto la sua emorragia cerebrale.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Augusta Turiaco muore il 31 marzo, venti giorni dopo la prima dose di AstraZeneca. Ancora oggi si attende la perizia della Procura. Sappiamo però che nel suo sangue c'erano i pericolosi anticorpi anti-PF4.

### **NUNZIO TURIACO - FRATELLO DI AUGUSTA TURIACO**

Mia sorella ha firmato un consenso che è stato cambiato da lì a poco. Non c'erano informazioni.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Quali sono gli errori che secondo lei sono stati commessi, di fatto?

### **NUNZIO TURIACO - FRATELLO DI AUGUSTA TURIACO**

Quello di non sapere realmente a chi andava somministrato questo vaccino, perché questo è stato il problema principale.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Quella di Augusta Turiaco è una famiglia di medici, sono tutti vaccinati. Il fratello inoltre è anche console della Germania per la Sicilia orientale. Gli viene naturale contattare un immunologo di fama internazionale, il professor Andreas Greinacher, che è anche a capo di un dipartimento che studia da 30 anni le complicazioni piastriniche. È lui che gli dice: guarda, vai a cercare nel sangue di tua sorella gli anticorpi, i famosi anticorpi anti-PF4. Solo che quella che è una normale analisi che si svolge all'interno di un ospedale di media grandezza a Messina non è possibile farla, quindi sono costretti ad andare a Padova. È là che troveranno questi famosi anticorpi, gli anti-PF4. Sono gli stessi che Greinacher aveva trovato in quei pazienti che subito dopo la prima dose di AstraZeneca avevano sviluppato quei fenomeni rari e inusuali di trombosi associata a trombocitopenia. Insomma, ma questi pazienti erano così ingestibili?

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Greifswald è una cittadina di circa 60mila abitanti, si trova nel nord della Germania ed è nota per il suo ospedale universitario. Il dipartimento di medicina trasfusionale è infatti un punto di riferimento internazionale. Lo dirige il professore Andreas Greinacher.

### **ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

Questo è il laboratorio dove è successo tutto. Ecco, queste sono le piastrine, qui puoi vedere come vengono preparati i campioni per fare il test Elisa.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Cosa è il test Elisa?

### **ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

È il test che misura la presenza dei cosiddetti anticorpi anti-PF4. Si tratta di anticorpi pericolosi perché attivano le piastrine provocando possibili disordini trombotici.

### **COLLABORATRICE GREINACHER**

Prima mettiamo in agitazione le piastrine, poi le osserviamo sotto la luce. Questa è invece la parte finale del test: il colore giallo indica che ci sono gli anticorpi anti-PF4. Quindi è positivo.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Grazie al test Elisa, il professore Greinacher e il suo gruppo di ricerca hanno trovato i

pericolosi anticorpi anti-PF4 nei campioni dei pazienti che avevano sviluppato, a pochi giorni dalla vaccinazione con AstraZeneca, trombosi associata a trombocitopenia, cioè a piastrine basse.

**ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

Noi da oltre 30 anni studiamo la trombocitopenia autoimmune indotta da un altro farmaco, l'eparina, che può dare delle complicazioni simili a quelle del vaccino, quindi per noi è stato davvero semplice applicare le nostre conoscenze.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Per questo motivo, quando lo scorso marzo sono emersi i primi casi di coaguli di sangue dopo AstraZeneca, tutta Europa ha iniziato a chiamare il professore Greinacher.

**ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

Martedì 16 marzo abbiamo ricevuto dall'Austria il primo campione da analizzare e in 24-48 ore abbiamo trovato gli anticorpi anti-PF4. A quel punto la domanda era come trattare questi pazienti. Abbiamo quindi testato un farmaco che si trova in tutti gli ospedali, le immunoglobuline, e hanno funzionato. La stessa sera del 17 marzo abbiamo reso pubblici i nostri risultati per consentire ai medici di curare i loro pazienti in modo corretto.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Voi avete pubblicato uno studio in cui avete analizzato 11 casi. Qual era l'età media dei pazienti e quali erano i loro sintomi?

**ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

L'età andava dai 20 alla fine dei 50 anni e i sintomi erano piastrine basse, un forte mal di testa o dolore allo stomaco a causa di complicazioni trombotiche al cervello o all'addome.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

È importante sapere riconoscere i sintomi?

**ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

Sì, è fondamentale. Un trattamento precoce può ridurre il rischio di morte probabilmente di due terzi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Possiamo dire che c'è una relazione causale tra il vaccino AstraZeneca e questi rari e inusuali casi di trombosi associata a trombocitopenia?

**ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

Sì, è chiaro e inequivocabile. È un effetto avverso raro correlato ai vaccini a vettore adenovirale. Noi pensiamo che la principale causa sia una proteina presente nel virus del vaccino.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quando ha iniziato a pensare che poteva esserci una relazione causale?

**ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

Nella seconda settimana dei nostri studi, dopo aver visto dieci pazienti che avevano tutti reazioni simili.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi a marzo?

**ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

A marzo.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Il 15 marzo il governo tedesco decide di sospendere in via precauzionale l'uso di AstraZeneca su consiglio del Paul Ehrlich Institut, l'agenzia del farmaco tedesca.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Vari esperti e politici hanno criticato questa scelta ritenendola presa sull'onda dell'emozione.

**KLAUS CICHUTEK – PRESIDENTE PAUL EHRLICH INSTITUT**

No, non è così. Anzi, dimostra che il sistema di farmacovigilanza funziona in modo eccellente. Abbiamo consultato scienziati ed esperti e abbiamo introdotto uno stop transitorio alla vaccinazione, per poter approfondire questi eventi avversi insieme alle altre autorità nazionali e all'Ema.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Neanche tre giorni dopo, il 18 marzo, l'Ema dà il suo parere e il giorno dopo riprendono le vaccinazioni.

**EMER COOKE - DIRETTRICE ESECUTIVA EMA - CONFERENZA STAMPA  
18/03/2021**

Il vaccino è sicuro ed efficace, i benefici superano i rischi. La commissione ha concluso che il vaccino non è associato ad un incremento del rischio generale di eventi tromboembolici.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Questo è il Robert Koch Institut, l'equivalente tedesco del nostro Istituto superiore di sanità. Qui ha sede anche la commissione permanente tedesca sulle vaccinazioni, ne fa parte il pediatra Martin Terhardt, che in questa pandemia fa anche il medico vaccinatore.

**MARTIN TERHARDT – PEDIATRA E MEMBRO STIKO**

In base ai dati risultava che questi rari eventi trombotici colpivano soprattutto le giovani donne, quindi a fine marzo abbiamo raccomandato l'uso del vaccino AstraZeneca alle persone con più di 60 anni.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Gli over 60, visto che lei è anche un medico vaccinatore, si sono poi vaccinati tranquillamente con AstraZeneca?

### **MARTIN TERHARDT – PEDIATRA E MEMBRO STIKO**

A quel punto la fiducia era già crollata anche perché all'inizio, al contrario, avevamo raccomandato AstraZeneca a chi aveva meno di 65 anni. Quindi gli anziani si erano già convinti che AstraZeneca non fosse il loro vaccino.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

In base ai dati pubblicati dal Paul Ehrlich Institut, in Germania sono stati segnalati 174 casi di trombosi associata a trombocitopenia su meno di 13 milioni di somministrazioni con AstraZeneca. In media, fa poco più di un caso ogni 100mila dosi. Questo dato, però, cambia in base all'età. Diminuisce negli anziani fino a dimezzarsi, mentre nei giovani aumenta fino ad arrivare a 3, 4, 5 casi ogni 100mila dosi.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Vi aspettavate questi risultati?

### **KLAUS CICHUTEK – PRESIDENTE PAUL EHRLICH INSTITUT**

No, non ce li aspettavamo. Raccomandare quindi AstraZeneca agli over 60 è stato molto importante.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

A me risulta, però, che in Germania, da maggio, sia stata consentita la vaccinazione con AstraZeneca anche agli over 18. Sembra un po' una contraddizione.

### **KLAUS CICHUTEK – PRESIDENTE PAUL EHRLICH INSTITUT**

Può sembrare confusionario dall'esterno, ma bisogna considerare nel dettaglio i motivi di questa scelta.

### **MARTIN TERHARDT – PEDIATRA E MEMBRO STIKO**

Intanto l'EMA ha autorizzato AstraZeneca per i soggetti sopra i 18 anni. Bisogna poi considerare che noi prendiamo le nostre decisioni anche sulla base dei vaccini a disposizione. In quel momento, c'era carenza di vaccini a mRNA e non potevamo permetterci di sprecare nessuna dose.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

In pratica da maggio la Stiko ha consentito anche agli over 18 di potersi vaccinare con AstraZeneca, ma solo dopo accettazione individuale dei rischi e dopo consiglio medico. Lo sa bene Malik Böttcher, medico di famiglia a Berlino.

### **MALIK BÖTTCHER – MEDICO DI FAMIGLIA**

Noi medici abbiamo detto al governo "noi vacciniamo solo se ci togliete ogni responsabilità" e così è stato.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

C'era anche l'esigenza, invece, di smaltire dosi di AstraZeneca che nessuno più voleva?

### **MALIK BÖTTCHER – MEDICO DI FAMIGLIA**

Il problema era che gli anziani rifiutavano AstraZeneca e quindi consumavano tutte le dosi di Pfizer.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Quando è stata introdotta la vaccinazione eterologa per gli under 60, Böttcher ha avuto un bel po' di difficoltà.

### **MALIK BÖTTCHER – MEDICO DI FAMIGLIA**

È stata una catastrofe, con l'eterologa AstraZeneca è definitivamente morto.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Voi quante dosi di AstraZeneca avevate già pronte per essere utilizzate?

### **MALIK BÖTTCHER – MEDICO DI FAMIGLIA**

Nei frigoriferi del nostro centro vaccinale c'erano ben 10.400 dosi di AstraZeneca. Abbiamo allora chiamato il governo per trovare una soluzione. Ci hanno risposto che, una volta scadute, dovevano essere smaltite.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Il governo vi aveva detto che le dosi potevano, quindi, essere buttate?

### **MALIK BÖTTCHER – MEDICO DI FAMIGLIA**

Esatto ma per noi era inammissibile, quindi noi medici abbiamo contattato delle organizzazioni umanitarie e siamo riusciti a salvare queste dosi e a inviarle a Damasco, in Siria, ma anche in Ucraina e in Sudan.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Questa estate la stampa tedesca ha denunciato che solo a Berlino oltre 100mila dosi di AstraZeneca rischiavano di finire nella spazzatura. Per capirci qualcosa il giornalista investigativo Markus Grill ha quindi chiamato tutti e 16 i laender tedeschi.

### **MARKUS GRILL – GIORNALISTA WDR**

Abbiamo scoperto che tutte le regioni si sono ritrovate con migliaia di dosi inutilizzate, soprattutto di AstraZeneca, senza sapere cosa farne.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Quante dosi di AstraZeneca sono state acquistate dalla Germania?

### **MARKUS GRILL – GIORNALISTA WDR**

La Germania ha ordinato circa 56 milioni di dosi di AstraZeneca fino alla fine del 2021. Quelle, però, effettivamente somministrate sono state meno di 13 milioni.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Alla fine questa estate, mentre montavano le polemiche, la Germania ha annunciato di volere donare tutte le restanti milioni di dosi di AstraZeneca ai paesi in via di sviluppo.

### **ALBRECHT BROEMME – PROJECT MANAGER CENTRI VACCINALI BERLINO**

Abbiamo completamente smesso di usare il vaccino di Oxford. Ormai le nuove dosi di AstraZeneca vengono mandate direttamente in Africa.

### **ANDREAS GREINACHER – PROFESSORE DI IMMUNOLOGIA – UNIVERSITÀ DI GREIFSWALD**

Bisogna assicurarsi che i medici di quei paesi sappiano riconoscere i sintomi delle possibili complicazioni trombotiche indotte dal vaccino per poter trattare i pazienti in modo corretto.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Nel giro di 48 ore il professore Greinacher aveva scoperto gli anticorpi anti-PF4 e anche la cura da somministrare ai pazienti. Ma bisogna diagnosticare in tempo la patologia e poi si può somministrare le immunoglobuline. Ecco, il professor Greinacher mette a

disposizione della comunità internazionale i propri studi già a partire dal 17 marzo. Insomma, la Germania in poche settimane aveva capito tutto e ha avuto un ruolo cruciale perché quando l'agenzia del farmaco il 15 marzo decide di sospendere le vaccinazioni con AstraZeneca, insomma, è stata una decisione molto criticata e il suo peso ovviamente coinvolge un intervento di Ema. Ecco, qualcuno ha anche sottinteso il braccio di ferro che si stava svolgendo tra Germania, braccio di ferro geopolitico ed economico, tra Germania che ha BioNTech, partner che collabora con Pfizer nella realizzazione del vaccino, e dall'altra parte la Gran Bretagna dove c'è AstraZeneca, la multinazionale anglo-svedese. In realtà l'agenzia del farmaco tedesca stava aspettando i risultati del professor Greinacher. Grazie al suo lavoro oggi abbiamo potuto capire che esiste una relazione tra la prima dose del vaccino AstraZeneca e quegli eventi di trombosi, anche se inusuali e rari, di trombosi associata a trombocitopenia. Ecco, però questo fatto ha impattato anche sulla campagna vaccinale del nostro paese, dell'Italia. Noi avevamo puntato su AstraZeneca, lo avevamo somministrato alle forze dell'ordine, agli insegnanti. Poi però abbiamo anche emesso una serie di circolari un po' contraddittorie. All'inizio l'abbiamo raccomandato per gli under 55, poi per gli under 65. Poi l'abbiamo sospeso tre giorni. Poi, quando l'abbiamo ripreso, il 7 aprile il ministero, su parere del CTS, raccomanda l'uso preferenziale di AstraZeneca agli over 60 che però a quel punto AstraZeneca non lo volevano più perché avevano perso fiducia. Però avevamo tanti morti al giorno, c'era da fermare il virus. Avevamo da una parte una grande scorta di vaccini AstraZeneca, dall'altra mancavano quelli a mRNA, l'alternativa. E allora un giorno il commissario Figliuolo, insomma, chiede di poter estendere l'uso di AstraZeneca anche agli over 50. Il CTS risponde il 12 maggio dando il via libera agli open day. Insomma, si possono vaccinare con AstraZeneca tutti a partire dai 18 anni in su. E per farlo utilizza anche le analisi, cita le analisi del Winton Centre for Risk di Cambridge. Ecco, un'analisi, ma quell'analisi l'ha citata tutta?

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

A fine maggio la Regione Liguria organizza gli open day AstraZeneca per tutti i soggetti over 18 e anche il presidente Toti si vaccina davanti alle telecamere.

### **GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

Si vede la maglietta?

### **UOMO**

Sì, sì.

### **GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

Già fatto?

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

I famosi open day di AstraZeneca over 18, se non ho capito male, sono stati lanciati proprio perché gli over 60 a cui era destinata AstraZeneca non si vaccinavano.

### **GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

Evidentemente è stato mal tollerato, diciamo, da coloro a cui era destinato. Qualche inquietudine, al di là delle rassicurazioni mediche, l'hanno portata.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

All'inizio, in Liguria, gli open day AstraZeneca over 18 sono un successo. Nel giro di breve tempo si prenotano oltre 20mila persone. Fino a quando sulla stampa finisce il caso di Camilla Canepa, studentessa di 18 anni di Sestri Levante. Morirà al San Martino di Genova per emorragia cerebrale dopo la prima dose di AstraZeneca.

**MATTEO BASSETTI - DIRETTORE MALATTIE INFETTIVE OSPEDALE SAN MARTINO GENOVA**

Io preferisco non parlarne perché c'è un'indagine della procura e quindi vedremo che cosa, cosa verrà fuori dall'indagine. E si potrà anche capire qual è stata la correlazione con il vaccino, se qualcosa non ha funzionato, se qualcuno ha sbagliato qualche cosa. È giusto che la magistratura faccia il suo corso.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Pochi giorni fa i risultati della perizia: Camilla Canepa era sana. È deceduta per una trombosi dei seni venosi cerebrali. E il decesso è ragionevolmente da riferirsi al vaccino.

**GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

Il vaccino AstraZeneca era stato autorizzato e gli open day erano stati autorizzati, su base volontaria, dal CTS, dalla struttura commissariale.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Cioè il CTS vi aveva dato il consenso, cioè l'autorizzazione, a organizzare gli open day.

**GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

Certo. AstraZeneca era stato liberalizzato per l'intero campione di popolazione maggiorenne, sia uomini che donne.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Questo è il verbale del CTS del 12 maggio che autorizza le regioni a organizzare i vaccination day con i vaccini a vettore adenovirale per tutti i soggetti over 18. A supporto il CTS cita un'analisi sulla bilancia rischi-benefici di AstraZeneca realizzata dall'Ema con la consulenza del Winton Centre for risk di Cambridge.

**JOHN ASTON – PROFESSORE DI STATISTICA - UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**

Abbiamo aiutato l'Ema a visualizzare quante morti per Covid si possono prevenire grazie alla vaccinazione con AstraZeneca. Poi abbiamo messo a confronto questi dati con il possibile rischio di sviluppare coaguli di sangue dopo il vaccino nei tre possibili scenari: con alta, media e bassa contagiosità.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Nel verbale del CTS si legge che in base all'analisi dell'Ema, con una circolazione virale media il numero di casi ogni 100mila persone che sviluppano i fenomeni trombotici risulta pari a 1.1 mentre con il vaccino si possono prevenire 8 morti per Covid ogni 100mila persone.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Otto morti per Covid contro un coagulo di sangue. Questi numeri a quale fascia d'età appartengono?

**JOHN ASTON – PROFESSORE DI STATISTICA - UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**

Questi numeri sono relativi alla fascia d'età 50-59 anni.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Invece ogni 100mila persone quali sono i dati nella fascia degli under 30?

**JOHN ASTON – PROFESSORE DI STATISTICA - UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**

In questo caso non ci aspettiamo decessi, quindi il numero di morti per Covid è zero.



**CLAUDIA DI PASQUALE**

Zero. E invece quali sono i possibili rischi?

**JOHN ASTON – PROFESSORE DI STATISTICA - UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE**

Ogni 100mila giovani si prevedono circa 2 casi di coaguli di sangue.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

In base ai grafici del Winton Centre, anche in caso di alta contagiosità nella fascia under 30 le morti per Covid sono zero mentre il rischio di coaguli di sangue dopo la prima dose è circa due.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

A suo avviso alla data di fine maggio non si avevano già gli elementi per fare una valutazione, per capire se in realtà quel vaccino era il caso o meno di somministrarlo anche agli over 18?

**GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

Secondo me no.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma noi abbiamo un documento dell'Ema, che è vero che non ha mai posto delle restrizioni per fascia d'età ma allo stesso tempo ha pubblicato uno studio in cui ci sono i vari scenari di incidenza. L'ha letto?

**GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

No, non l'ho letto.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Bene.

**GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

Nel senso che normalmente...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

I suoi consulenti o chi la segue poteva conoscerlo.

**GIOVANNI TOTI - PRESIDENTE REGIONE LIGURIA**

No, ma io ho la certezza che i miei consulenti compendino i documenti di Ema con grande attenzione. Dopodiché non è il presidente di Regione col suo medico che si trova e dice "Ma hai visto cosa ha scritto Ema? Allora contestiamo la politica nazionale di vaccinazione". No.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

I primi di giugno anche la regione Sicilia organizza gli open day AstraZeneca per gli over 18.

**MARIO MINORE - COORDINATORE TASK FORCE VACCINI SICILIA**

Questo è uno studio dell'Ema che naturalmente esula da quelle che sono le nostre competenze alle quali, che invece si attengono a quelle che sono le indicazioni del CTS, dell'Aifa e della struttura commissariale.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Però in base a quel documento voi sapevate già un mese prima che si facessero gli open day con gli over 18 che forse ci poteva essere qualche rischio.

**MARIO MINORE - COORDINATORE TASK FORCE VACCINI SICILIA**

Noi ci siamo attenuti a quelle che sono state le indicazioni del CTS, prendendo spunto anche dalle altre regioni.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Per capirci qualcosa ne parliamo allora con l'ex direttore dell'Ema, Guido Rasi, che oggi è anche consulente a titolo gratuito del generale Figliuolo.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei è un medico. In base ai dati pubblicati da questo studio risulta che i benefici siano superiori ai rischi per le fasce più giovani, o già da questo studio era possibile comprendere che non era così chiara la bilancia rischi-benefici?

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

Sì, sì, si poteva dedurre che fino a, diciamo, 39 anni, 40 anni, sicuramente il vaccino ideale non era questo.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè, già da questa tabella si poteva comprendere che non era il caso di fare gli open day over 18?

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

Con quel vaccino no. Col... Stiamo parlando del vaccino AstraZeneca?

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Certo.

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

L'ideale sarebbe stato fare un open day con vaccini a mRNA nelle fasce sotto i 50 e open day con i vaccini a vettore virale nelle fasce sopra i 50.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

A suo avviso, comunque, AstraZeneca è un vaccino per giovani?

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

No, chiaramente no.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Chiediamo allora l'intervista all'Ema, al CTS, all'Aifa e al ministero della Sanità. L'unico che si fa intervistare è Pierpaolo Sileri.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Secondo lei è stato giusto organizzare questi open day?

**PIERPAOLO SILERI – SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE**

In quel momento rimasi perplesso anch'io, forse non era il vaccino preferenziale per i soggetti più giovani, prevalentemente donne. Io più di una volta mi sono espresso: sotto i 40 anni, donna, sicuramente no; sotto i quarant'anni, maschio, si può, si può valutare. E tanto più che molti che mi chiedevano cosa fare, io, da medico, e quindi

togliamo la parte diciamo del politico, direi "mah, insomma, sotto i 40 anni se, a tua moglie, io, se fosse mia moglie, non lo farei". Io l'avrei fatto, ecco. Però io ho 50 anni.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Oggi, in base agli ultimi dati dell'Ema, il tasso di incidenza delle trombosi associate a trombocitopenia dopo la prima dose di AstraZeneca è pari a 3-4 casi ogni 100mila persone nelle giovani donne; significa 1 caso ogni 30-25mila somministrazioni. La nostra agenzia del farmaco, l'Aifa, invece non fa distinzione di sesso e di età e parla di un solo caso su un milione di dosi, mescolando anche altri rari effetti avversi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Pochi giorni fa è uscito l'ultimo rapporto Aifa. Il tasso di segnalazione indicato per questi casi è uno su un milione.

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

Del vaccino AstraZeneca.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Sì.

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

Ci possono essere tanti fattori.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Voglio sapere cosa ne pensa del fatto che l'Aifa, rispetto agli altri enti regolatori, non fornisce tutti i dati.

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

Se l'Aifa non è in grado di farli o non ha, o è sottostaffata – e lo è – o non vuole fare, io questo proprio non posso, non posso dirlo.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questo dato secondo lei è congruente e coerente con il resto della letteratura scientifica e con i dati delle altre autorità e degli altri enti regolatori?

**GUIDO RASI - DIRETTORE ESECUTIVO EMA 2015-2020**

È un dato disallineato. Può darsi che sia il più accurato di tutti, può darsi che sia il meno accurato di tutti.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Scriviamo quindi all'Aifa. Ci dà un nuovo numero per queste trombosi con piastrine basse: 3 casi su un milione, mettendo di nuovo tutti insieme, vecchi e giovani, uomini e donne, prime e seconde dosi. Prendiamo allora i dati del governo sulle somministrazioni di AstraZeneca divisi per età e sesso. Scopriamo che nelle donne under 60 i casi sono in media due ogni 100mila prime dosi con punte di 4 casi nella fascia 30-39 anni. Il professore Giuseppe Nocentini ha invece analizzato tutti gli eventi sospetti segnalati dai paesi europei dopo AstraZeneca.

**GIUSEPPE NOCENTINI – SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA**

Noi abbiamo messo insieme i fenomeni trombotici, qualsiasi fenomeno trombotico, e qualsiasi fenomeno trombocitopenico, che praticamente sarebbe sanguinamento.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Usando quali dati?

**GIUSEPPE NOCENTINI – SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA**

Usando la banca dati europea che si chiama EudraVigilance, che è una banca dati pubblica.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cosa è venuto fuori alla fine?

**GIUSEPPE NOCENTINI – SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA**

Abbiamo un fenomeno trombotico o trombocitopenico, quindi un evento avverso grave, in un caso su 9mila vaccinazioni.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Queste sono segnalazioni spontanee da dover verificare una per una. Quel che è certo, invece, è che in questi mesi sono stati aggiunti nuovi rari effetti avversi come la sindrome da perdita capillare, la sindrome di Guillain-Barré e la trombocitopenia immune. Ne sa qualcosa Massimo Di Pietro, insegnante di educazione fisica. Si è vaccinato il 15 marzo, proprio il giorno in cui l'Italia sospendeva AstraZeneca.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ha avuto delle reazioni?

**MASSIMO DI PIETRO – INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA**

Dopo una settimana, dieci giorni, un po' di gengivorragia quando lavavo i denti. Ma essendo cose che succedono comunemente non ci ho fatto molto caso fin quando non mi sono spuntate delle ecchimosi nella pancia, nella gamba e nel braccio sinistro.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

È così che si reca al pronto soccorso, fa le analisi del sangue e scopre di avere solo mille piastrine.

**MASSIMO DI PIETRO – INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA**

Fino a un mese prima della vaccinazione avevo donato il sangue e avevo quasi 300 mila piastrine.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E al Gemelli cosa le hanno detto?

**MASSIMO DI PIETRO – INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA**

Al Gemelli mi hanno scritto che è una piastrinopenia successiva al vaccino AstraZeneca.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

L'ospedale Gemelli di Roma lo mette nero su bianco il 18 giugno, quando già erano passati tre mesi dalla vaccinazione.

**MASSIMO DI PIETRO – INSEGNANTE EDUCAZIONE FISICA**

Il mio sistema immunitario dopo il vaccino ha iniziato a distruggere le piastrine, per cui l'unica strada è quella di indebolire il sistema immunitario attraverso il cortisone. Le soluzioni alternative sono gli immunosoppressori oppure la, diciamo, la rimozione della milza che comunque le percentuali di successo sono del 50/60 per cento dei casi per cui rischerei di ritrovarmi senza milza e senza piastrine.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quindi lei è un po' arrabbiato in questo momento, mi sembra.

**MASSIMO DIPIETRO – INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA**

Noi abbiamo fatto la comunicazione già il 18 aprile all'Aifa di quello che mi era successo ma io non ho avuto nessun contatto con nessuno. Ci dicono di fare il vaccino però, se poi hai un problema, l'impressione che ho io è che ti vengano a dire "Eh vabbè, tu hai firmato, sapevi quali erano i rischi, adesso è un problema tuo, veditela tu".

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Quando lei ha firmato, tra i rischi c'era il possibile abbassamento delle piastrine?

**MASSIMO DIPIETRO – INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA**

No, nel foglio che ho io non è citata la piastrinopenia.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

La trombocitopenia immune è stata inserita nel foglietto illustrativo il 5 ottobre. L'Italia intanto ha eliminato AstraZeneca dalla campagna vaccinale. Di dosi ne avevamo pre-acquistate circa 40 milioni ma quelle somministrate sono circa 12.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Il problema è: di tutto il resto cosa ne faremo?

**PIERPAOLO SILERI – SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE**

L'ho chiesto alla struttura commissariale per capire esattamente come verranno... E soprattutto ho chiesto un'altra cosa: la scadenza.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma queste dosi dovrebbero essere donate, quindi?

**PIERPAOLO SILERI - SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE**

Queste dosi potrebbero entrare nel COVAX. Ma il meccanismo col quale entreranno nel COVAX non me lo hanno chiarito, perché l'ho chiesto. Perché lo stesso problema non l'abbiamo solamente noi.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Tutti.

**PIERPAOLO SILERI - SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE**

Ce l'abbiamo noi, ce l'ha la Francia, ce l'ha la Germania. E la soluzione dovrà essere europea, con particolare attenzione a quella che è la scadenza.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Andiamo allora a Bruxelles. La Commissione Europea, infatti, prima ha fatto causa ad AstraZeneca per dei ritardi nelle consegne e poi, a settembre, ha raggiunto un accordo per farsi consegnare le rimanenti 200 milioni di dosi previste dal contratto entro la fine di marzo 2022.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Sfortunatamente però molti paesi europei non utilizzano più il vaccino AstraZeneca. Stiamo acquistando milioni di dosi di vaccino anche se non ne abbiamo più bisogno?

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

AstraZeneca resta un importante vaccino per noi. C'è chi lo usa ancora. Non bisogna poi dimenticare che il virus è anche fuori dall'Europa. E quindi gli stati membri possono usare questi vaccini per fare delle donazioni ad altri paesi.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORICAMPO**

Il giorno in cui viene firmato l'accordo transattivo con AstraZeneca la commissaria europea alla salute Stella Kyriakides dichiara: "Noi continueremo ad aiutare il resto del mondo, il nostro scopo è donare almeno 200 milioni di dosi a COVAX e ai paesi a basso e medio reddito entro la fine dell'anno".

**MANON AUBRY – EUROPARLAMENTARE**

È davvero ipocrita fare beneficenza in questo modo, se si pensa che nello stesso momento la Commissione europea sta bloccando la soluzione numero uno per produrre vaccini per tutto il mondo, ovvero sospendere i brevetti. Parliamoci chiaro, queste sono le dosi che gli europei non vogliono. Mi chiedo, l'Africa è forse la pattumiera dell'Unione europea?

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

L'EMA l'ha ripetuto più volte che AstraZeneca è un vaccino sicuro ed efficace. Non è assolutamente un vaccino di serie B.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

In caso di effetti avversi correlati al vaccino, chi paga?

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

Questa è una cosa che non posso commentare.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Scusi, questo è il contratto che avete firmato con AstraZeneca. Al paragrafo 14 c'è scritto che "ciascuno Stato membro dovrà indennizzare e sollevare AstraZeneca da qualsiasi richiesta di danno e responsabilità derivante da morte, lesioni fisiche, mentali o emotive".

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

Lei lo sa bene, questa parte è oscurata nel contratto.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questa parte è censurata sul vostro sito.

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

Esatto, e siccome è oscurata io non posso rilasciare nessun commento.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Come si fa a parlare di trasparenza? Qui ci sono di mezzo soldi pubblici.

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

Noi siamo a favore della trasparenza e chiediamo alle aziende trasparenza, ma per ballare il tango bisogna essere in due.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questa non è trasparenza.

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

Io capisco il tuo punto di vista, lo capisco.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

È impossibile da accettare una cosa simile.

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

Se l'alternativa era questo o non avere il contratto, tu cosa avresti fatto? Questo è tra me e te, non stai registrando.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Noi registriamo, scusi.

**STEFAN DE KEERSMAECKER – PORTAVOCE COMMISSIONE EUROPEA PER LA SALUTE**

Stavo dicendo, probabilmente se avessimo insistito non avremmo avuto i contratti.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Abbiamo capito che a guidare le danze, il tango, in tema di trasparenza e anche di costi del vaccino sono state le case farmaceutiche. Mentre, sempre rimanendo in tema di trasparenza, abbiamo anche capito che per l'Aifa, la nostra agenzia del farmaco, i cittadini italiani possono essere trattati diversamente da come le altre agenzie trattano i cittadini in altri paesi europei. Ecco, noi nell'ultimo rapporto dell'Aifa meritiamo i dati aggregati, cioè senza età, sesso e distinzione tra prima e seconda dose o evento avverso. E dunque nell'ultimo rapporto di Aifa si parla di un caso ogni milione per queste trombosi con trombocitopenia. Insomma, dopo le nostre sollecitazioni però ci hanno riscritto nuovamente e parlano di tre casi su un milione. Anche uno scienziato come Guido Rasi che ha guidato l'EMA, l'Agenzia europea del farmaco, dice che questi sono dati disallineati perché, insomma, o sono troppo accurati o sono meno accurati. Fatto sta che, però, se tu dai i dati aggregati nascondi laddove c'è un problema e infatti se si va a vedere nelle donne under 60 il tasso di incidenza è in media di 2 casi ogni 100mila prime dosi. Ecco, la Germania già a marzo, a fine marzo, aveva raccomandato l'uso di AstraZeneca per gli over 60. La stessa Gran Bretagna aveva raccomandato ad aprile un vaccino diverso da AstraZeneca per gli under 30 e per farlo si era consultata, aveva utilizzato come consulenza le analisi della bilancia benefici-rischi stilati, preparati dal Winton Centre for Risk di Cambridge e aveva analizzato, appunto, che per gli anziani c'erano più benefici che per i giovani dove invece si livellavano, si bilanciavano. Ora, anche il nostro CTS ha citato i dati del Winton Centre for Risk però ha dato il via agli open day e ha dato l'ok alle vaccinazioni dai 18 anni in su. Come è stato possibile? Perché ha citato esclusivamente quella fascia di età del rapporto del Winton Centre for Risk che riguardava i vaccinati dai 50 ai 59 anni omettendo di citare quella fascia dei ragazzi, quelli più giovani. Il risultato qual è stato? Che dopo la morte di Camilla Canepa ha dovuto cambiare strada e ha raccomandato l'uso di AstraZeneca solo per gli over 60 ma a quel punto i nostri anziani AstraZeneca non lo volevano più. Avevano perso fiducia ed è un peccato perché è un vaccino prezioso, l'abbiamo detto. È efficace al 90 per cento

contro le morti e le ospedalizzazioni. Si conserva bene, è facile da trasportare e soprattutto costa poco. Ora, è ovvio che i benefici collettivi della vaccinazione sono superiori ai rischi individuali. È ovvio anche che uno vaccina con quello che ha a disposizione ma l'informazione dev'essere trasparente e soprattutto non deve essere contraddittoria altrimenti genera incertezze e anche paure. Ora, entro marzo arriveranno 200 milioni di dosi di AstraZeneca in Europa. Probabilmente finiranno nei paesi in via di sviluppo, in Africa. Speriamo, come ha detto Greinacher, che vengano formati quei medici ad affrontare eventuali eventi avversi, reazioni avverse, perché l'unica battaglia che possiamo vincere contro il virus è quella utilizzando l'arma dei vaccini.